

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Ad corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 228

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente alla ditta
A. MANZONI e C. Udine,
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Lunedì 7 ottobre 1907

L'insegnamento religioso nelle scuole

E' una vecchia pagina di storia: ma giova spesso rievocarla in questi tempi di scetticismo. Riguarda Victor Hugo, il celebre romanziere di Francia, che seppella nella sua anima tutte le tempeste della vita.

Egli, alla domanda: «Volete dunque proscrivere il sentimento religioso?» così risponde in Senato nel 1850:

«Giamaì si potrà per colpa mia ingannarsi su quello che dico, nè su quello che penso.

Lungi dal voler proscrivere l'insegnamento religioso, esso è, notatelo bene, esso è, a mio avviso, più necessario oggi che mai.

Quanto più l'uomo si fa grande, tanto più deve credere. Più s'avvicina a Dio, tanto più deve veder Dio. (Movimento).

Dovere di tutti, chiunque siano legislatori o vescovi, sacerdoti o scrittori, è di spargere, di disporre, di prodigare, sotto tutte le forme, tutta l'energia sociale per combattere e distruggere la miseria (Bravo a sinistra) e in pari tempo di far levare tutte le teste al cielo. (Bravo! a destra), di dirigere tutte le anime, di rivolgere tutte le aspirazioni verso una vita ulteriore, in cui giustizia sarà fatta, e in cui giustizia sarà resa. Diciamo ben alto: Nessuno avrà, nè ingiustamente nè inutilmente sofferto! La morte è una restituzione. (Bravissimo! a destra. Movimento) La legge del mondo materiale è l'equilibrio, la legge del mondo morale è l'equità.

V'ha una disgrazia ai nostri tempi; direi quasi non v'è che una disgrazia; ed è la tendenza di mettere tutto in questa vita (Sensazione). Nel dare all'uomo per fine e per segno la vita terrestre e materiale, si aggravano tutte le miserie colla negazione che vi sta a capo; alla oppressione dei miseri si aggiunge il peso insopportabile del nulla; e di ciò che non era che la sofferenza, cioè la legge di Dio, si fa la disperazione, cioè la legge dell'inferno! (Lungo il movimento) La ciò, le profonde convulsioni sociali. (Si! Si!)

Io sono certamente di quelli che vogliono — e nessun di quanti mi ascoltano può dubitarne — io sono di quelli che vogliono, non dico con sincerità, che la parola sarebbe troppo debole; io voglio, con ardore insuperabile e con tutti i mezzi possibili migliorare in questa vita la sorte materiale di coloro che soffrono; ma il primo dei miglioramenti è quello di dar loro la speranza (bravo!) Oh come diminuiscono le nostre miserie terrene, quando ci consola una speranza senza fine! (Benissimo! Dio si trova alla fine di tutto. Non dimentichiamolo e insegniamolo a tutti: non vi sarebbe nessuna dignità a vivere, e questo ve ne varrebbe la pena, se dovessimo interamente morire! Ciò che allevia le nostre fatiche, ciò che santifica il lavoro, ciò che rende l'uomo forte, sano, paziente, benevolo, giusto, ad un tempo umile e grande, degno dell'intelligenza, degno della libertà è — d'aver innanzi a sé la perpetua visione di un mondo migliore, che brilla attraverso le tenebre di questa vita. (Viva ed unanime approvazione).

In quanto a me, poiché vuole caso chi io parli in questo momento, e che si gravi parole escano da una bocca sì poco autorevole, mi sia permesso di dirlo qui e di dichiararlo — altamente lo proclamo da questa tribuna — io credo, profondamente credo «ad un mondo migliore».

Esso è per me ben più reale di questa misera chimera, che noi divoriamo e chiamiamo la vita, esso è sempre dinanzi a' miei occhi; di credo con tutte le potenze della mia convinzione, e dopo tante lotte tanti studi e tante prove, esso è la suprema consolazione dell'anima mia! (Profonda sensazione).

«Io voglio dunque, voglio sinceramente, «formamente, ardentemente, l'insegnamento religioso della Chiesa e non l'insegnamento religioso di un partito. Io voglio «sincero e non ipotetico. Io voglio che abbia per iscopo il cielo e non la terra!» Sono passati 57 anni; ma ancor oggi V. Hugo, se fosse vivo, non isconfesserebbe le sue parole.

IL PIROSCAFO JOLANDA.

Genova, 6. — Si assicura che riabbonito il tempo si riprenderanno i lavori di ricupero del Principessa Jolanda: intanto nello stesso cantiere di Riva Trigoso si lavora alacremente per la costruzione del vapore Principessa Mafalda, gemello dell'affondato.

L'eterno affare Nasi

La commissione istruttoria dell'Alta Corte di giustizia venerdì interrogò il comm. Lombardo e sabato l'ex ministro Nasi.

Si assicura che avendo il senatore Manfredi comunicato all'ex ministro che lo avevano chiamato per fargli alcune contestazioni, il Nasi abbia fatta questa dichiarazione:

«Avevo supposto di essere chiamato per dire se, o meno, intendessi di associarmi alle dichiarazioni dei miei difensori in una delle quali era detto che la difesa riserverebbe al pubblico dibattimento ogni testimonianza, risposta o spiegazione. Dichiaro che tale non è la mia intenzione. Io aveva espressa ai miei difensori la più recisa volontà di astenersi da qualsiasi eccezione procedurale. Se altrimenti è accaduto, la responsabilità non può essere nè mia nè della difesa. Non mi permetto di fare alcuna discussione di carattere giuridico sugli atti dell'onorevole commissione, ma, con tutto il rispetto dovuto alla sua autorità, osservo che gli atti istruttori intrapresi non mi sembrano conducenti ai fini voluti. Non è utile, alla vigilia del dibattimento, senza il contraddittorio delle parti, interrogare persone che possano avere interesse a scemare la propria responsabilità o abbiano fatto dichiarazioni ostili pronunziate in un momento di grande perturbazione.

Occorrerebbe piuttosto consultare gli atti, e non soltanto quelli del processo, ma gli altri atti relativi al medesimo, in tutti i rami della pubblica amministrazione, nei limiti del potere presidenziale e senza pregiudizio di tutte le richieste che potranno essere fatte dalla difesa. Non sarebbe necessario, ma la triste esperienza del passato mi consiglia di fare una sola dichiarazione cioè che io, in qualsiasi evento, non ho ragione di preoccuparmi o temere, essendo prontissimo a fornire all'alta corte ed al paese tutte le spiegazioni desiderabili. Non si tratta di artifici procedurali o defensionali. Il giudizio di merito viene ora, ed è in questa sede che io posso esercitare i diritti e doveri della mia difesa. La Camera non ha creduto di fare una istruttoria prima di formulare il suo atto di accusa: mi ha rinviato a giudizio ed io attendo con impazienza.

Non può l'istruttoria intrapresa apparire provocata da alcuna mia domanda al presidente. In una lettera a lui diretta da Regina Coeli, scrissi che, non vedendo più prossima la mia liberazione, rinunziavo a qualsiasi istanza pur di affrettare il pubblico dibattimento. A giustificazione delle mie parole, ed a tutela del mio diritto invocavo la parola scritta dell'on. presidente contro gli abusi della pubblica stampa, cioè, che non era giusto preoccupare l'opinione pubblica e che ogni convinzione doveva essere fondata sui risultati del pubblico dibattimento. Nessuno vorrà meravigliarsi della mia impazienza. Troppo facile e comodo è, a chi può nuocere, il polemizzare, complicare, rinviare. Per me significa soffrire, e non soffrire solo, ma spendere senza averne i mezzi, dopo quattro anni di dolori e di lotte per arrivare dinanzi all'alta corte di cui attendo un giudizio solenne, ma sereno».

Il maggiore Giovanetti punito.

Il maggiore Giovanetti, quel massone attivo che voleva conciliare il prestatamento al Re ed alle patrie istituzioni con la comunella delle bande settarie ed antipatriottiche, venne collocato in aspettativa per sospensione dell'impiego». Così porta il bollettino militare di ieri.

I fasti della Minerva.

Roma, 6. — La Corte dei Conti respinse il decreto col quale veniva nominato segretario in graduatoria, il signor Viganò impiegato alla Pinacoteca di Brera. Si voleva facesse un salto sopra ben 24 colleghi.

La propaganda antimilitarista.

Roma, 6. — In un comizio tenutosi oggi alla Casa del Popolo, venne votato un ordine del giorno, con cui si invitano i giovani compagni a rifiutarsi, in qualunque occasione, a qualunque ordine contrario agli interessi della classe lavoratrice; ed impedire con ogni mezzo che le armi ad essi consegnate dalla borghesia debbano servire al fratricidio.

Corre voce che anche a Udine verrà tenuto un comizio analogo; pare che venga fatto ciò per un ordine generale del partito.

UNA CORSA ALL'ESTERO

Dal Baden all'Algaù, settembre.

Impressioni.

Colla velocità d'uno Schnellrüg trainato da due potenti locomotive badesi da Karlsruhe costeggiando la Selva Nera mi diretti verso Basilea. Il tempo stringeva e ragioni di convenienza e giustizia mi obbligavano trovarmi il domani sera nell'Algaù. (Vürtemberg): così che se sostai a Friburgo non fu che per poche ore, e solo per visitare la Patria, il settimanale così caro agli emigranti. Non fu dirò tempo perso, e generosamente perdono al bravo Don Rolando anche l'avermi fatto perdere la coincidenza Basilea-Schiafusa e d'avermi fatto subire quattro interminabili ore di Personenzug, perchè mi trovai ricompensato ad usura dalla cortese ospitalità dei due Missionari dell'Opera d'Ass. e dalla constatazione del bene grande che anche nel Baden van facendo i segretariati italiani.

A notte avanzata in quella sera mi trovava a Schiafusa dopo la dimora di due ore in Basilea. La famosa cascata del Reno, a mezz'ora da Schiafusa, formava il punto della mia curiosità. E questa fu paga: fu un momento solo, mentre il treno attraversava il ponte; fu il bagliore d'un bengala che mostrò il castello Laufen e le sottostanti acque rapidamente declinanti sulla roccia fra i tumultuosi, assordanti gorgogli. Breve ma stupefacente vista! Il domani mattina sostituii il parroco Weber nel servizio religioso per gli operai italiani.

Questo parroco è tedesco, ha una vasta e faticosa cura in quella città di 16,000 abitanti e ciò non ostante trova tempo ed energie da impiegare per il bene dei nostri emigranti, ch'egli ama e soccorre non altrimenti che i suoi concittadini, ispirato alla Carità di Cristo che non conosce confini. L'esempio di quel ministro cattolico dovrebbe pur parlare ai cuori di quei 2000 italiani colà dimoranti e dovrebbe insegnar loro a rispettare un po' meglio quella Fede e quella Chiesa che forma e conserva tanto disinteresse ed instancabilità! E certi bel-p'imbusti, facilmente membri del locale Circolo di studi... antisociali che s'intrattengono dinanzi la Chiesa a dar prova anche all'estero della loro sciocca sbauldoria antireligiosa, mostrando su quel lurido foglio a caratteri rossi e grossi il proprio nome... quanto bene farebbero aprir un po' gli occhi e guarire da quella iperestesia settaria... all'uso prendendo, come fanno gl'inglesi, qualche doccia alla Cascata o tuffandosi nel Bodensee.

Edificato da una parte, e nauseato dall'altra lasciai Schiafusa e mi portai a Costanza per attraversare in 2 ore il lago e trovarmi la sera Lentkirch nell'Algaù. La parola era mantenuta però col sacrificio della visita di Costanza.

LA MISSIONE ABISSINA A ROMA.

Roma, 6. — Ras Mangascià, capo della missione abissina accettò di recarsi a Frascati per visitare la tomba del cardinal Massaia, che egli, come assicura, amava come un padre.

La missione ebbe anche un lungo colloquio con l'on. Martini, ex governatore dell'Eritrea.

E' probabile che domani venga ricevuta in udienza dal Papa.

La nave «Duilio» riscattata.

Spexia, 6. — Col pagamento di lire mille, fatto alla Banca Limense l'Amministrazione della R. Marina svincolò la nave Duilio, che era oppignorata.

Il Re del Siam lascia Roma.

Roma, 6. — Stamattina il Re del Siam è partito per Napoli, da dove si imbarcherà per Messina.

Per la protezione delle opere d'arte.

Il Ministro della P. I. on. Rava ha diretto ai prefetti del Regno una circolare nella quale si pregano di voler invitare i sindaci, parroci, rettori di chiese ed edifici ecclesiastici, amministrazioni di opere pie e di enti morali ed il presidente della Deputazione provinciale a presentare ai prefetti stessi l'elenco firmato dai consegnatari, di tutte le cose d'arte o di antichità. Tali elenchi non dovranno limitarsi alla enumerazione sommaria degli oggetti artistici ed archeologici, ma dovranno anche contenere un breve cenno descrittivo sufficiente almeno alla sicura identificazione dell'oggetto. Gli elenchi dovranno poi essere trasmessi al Ministero.

Una proposta di Domenico Gnoli

Abbiamo riferito sulla lettera di Alessandro D'Ancona contro il voto degli insegnanti medii per escludere dall'insegnamento i sacerdoti. La lettera chiudeva domandando: «Che cosa delibereranno nel prossimo congresso?». Domenico Gnoli gli risponde ora con senso di fine ironia: «Io voglio sperare, caro D'Ancona, che non vorranno tirarsi indietro di fronte alle conseguenze logiche della loro deliberazione, ma proseguiranno inflessibilmente l'opera incominciata. A che servirebbe, infatti, il mettere alla porta quelli che vestono l'abito talare, se, a più forte ragione, non si chiudesse l'entrata alle loro dottrine? E perciò è da sperare che istituiranno una specie di Sacra Congregazione dell'Indice, incaricata di rivedere i testi de' libri che si adoperano nelle scuole, escludendo quelli nei quali si esalta ex professo il cattolicesimo, quali ad esempio, la «Divina Commedia» e i «Promessi sposi» e correggendone quelli che parzialmente non corrispondono alle idee del congresso».

Ciò che si fa in Germania contro l'anarchia e il militarismo.

Il *Matin* ha da Berlino: La polizia berlinese prende energiche misure per porre freno all'agitazione anarchica ed alla propaganda antimilitarista. Essa ha arrestato lo scrittore Rodolfo Grossmann, *Alias Ramés*. Egli era stato incaricato dal Congresso di Amsterdam di organizzare in Germania una propaganda attiva a favore dello sciopero generale e dell'antimilitarismo e di riunire in un solo gruppo i due gruppi anarchici di Berlino.

Il redattore del giornale *Il Libero Lavoratore*, organo del partito anarchico, Ostreick è stato ugualmente arrestato ed accusato di alto tradimento per aver pubblicato sul giornale un articolo intitolato: *Anarchia ed antimilitarismo*.

Infine la polizia ha ottenuto il decreto di espulsione contro il direttore di un foglio anarchico, suddito austriaco, che sarà condotto alla frontiera.

La baraonda ferroviaria.

Venezia, 7. — La Direzione Generale delle Ferrovie ha sospeso per tre giorni l'accettazione di merci a P. V. Per questo fatto vi è grande fermento fra i commercianti. Le merci si riversano all'ufficio della P. V. e fanno aumentare la confusione.

Anche a Udine venne adottato tale riepigo e ne viene la conseguenza.

La cronologia biblica e le moderne scoperte.

Il gran re babilonense, scomparso dalla faccia della terra da quattromila anni, continua ad occupare i dotti di ogni nazione che cercano di conoscere il più che sia possibile della storia di lui. Un punto non bene chiarito è l'epoca precisa del suo regno: determinarla era interessantissimo non tanto per soddisfare una legittima curiosità storica, quanto anche perchè, essendo ormai certo che Hammurabi si identifica con Amrafel re di Sinar, di cui parla il Genesi (XIV, 1), si sarebbe così venuti a stabilire con precisione l'epoca in cui visse Abramo, e da quella poi anche il tempo dell'Esodo, per il quale il testo ebraico non concorda con la versione dei Settanta nè col Pentateuco Samaritano. L'Oppert aveva assegnato al regno di Hammurabi gli anni 2394-2339 a. C.; l'Hommel invece gli anni 1947-1892; una comunicazione inserita nei *Beilage zur Allgem. Zeitung*, basandosi sugli studi del King, assicura essere ormai accertato che Hammurabi visse e regnò nel XX secolo prima dell'Era Volgare. Finora vi era stata molta incertezza, perchè si credeva che su Babilonia avessero dominato successivamente tre diverse dinastie; adesso si è accertato che i supposti re della seconda dinastia erano contemporanei alla prima: che essi dominarono parte del regno, ma non possedettero mai Babilonia, benché dessero molte noie ai re babilonensi. Questa cosa era già stata supposta dall'Halvèy e dal Hommel: ora è dimostrata indubbiamente dal King e dal Poebel. Se dunque Hammurabi regnò nel ventesimo secolo, ed egli non è altri che Amrafel re di Sinar, abbiamo un dato certo per Abramo, e rimane dimostrato che la cronologia dell'Esodo relativamente alla lunghezza del tempo che separa Abramo da Mosè ha molto maggior precisione di quel che si era finora supposto.

Religione e politica.

Al Parroco di campagna (1)

Prima di rispondere e di concludere in seguito alla sua lettera del 26 settembre, mi permetto farle osservare che mi ha trascinato la nostra polemica per vie che non avevano a che fare con lo scopo della medesima: che di più si è servita ritorcedoli, di argomenti miei, senza badare se fossero da me adoperati nel vero senso o ironicamente; che ancora non ha tenuto conto di ragioni esposte da me per ritornare sui sofismi già sfatati. Così può dirsi, per esempio, della sua *preghiera* apparsa sul *Paese*, degli accenni all'ultima Enciclica, e alle autorità più o meno rispettabili, ecc., ecc.

Io tralascio di occuparmi di tutto questo che sviterebbe la nostra polemica di idee, per richiamarla al mio primo articolo che la ha spinta a prendere la penna, quell'articolo di propaganda riguardava semplicemente l'*Unione popolare fra i cattolici italiani*. Io dunque mi occuperò solo di quanto nel suo scritto concerne questa nuova istituzione voluta dal Papa.

Sicuro! voluta dal Papa attuale, regnante col nome di Pio X. Lei diventa addirittura incomprensibile quando scrive: «Un'Unione popolare c'è già: è la Chiesa che raccoglie tutti i credenti. E di questi soltanto di questi Leone XIII e Pio X devono aver inteso parlare.» Dunque (è una logica conclusione, che scaturisce dalle sue promesse) è inutile una nuova istituzione nella Chiesa, quindi il Papa non può volerla.

Lei sa benissimo, o almeno dovrebbe saperlo, che dopo il crollo dell'*Opere dei Congressi*, furono chiamati dalla fiducia del nostro Pontefice, Medolago-Albani, Pericoli e Toniolo, non per istituire la chiesa, che c'era già, ma per riordinare l'azione cattolica in Italia, in relazione alle disposizioni contenute nell'Enciclica del 14 giugno 1905 e che questi tre cattolici quanto dotti personaggi prepararono l'attuale organizzazione sempre secondo la mente del Papa, che aveva nella stessa Enciclica tripartito il campo dell'azione cattolica futura. Chi dunque ho voluto l'*Unione popolare*? Il Papa sì o no? Legga ancora una volta la citata Enciclica, perchè mi sembra non l'abbia ben compreso?

Che se, dice lei, in quest'unione popolare s'intimano, come pur troppo si vede (!?) dei meseredenti... di chi la colpa? Forse del Papa? No, certo; perchè Egli ha lasciato ad altri l'incarico di vigilare su l'Opera. Dunque della Presidenza della *Unione*? Neppure, perchè questa ha proposto il suo statuto, il quale esclude qualsiasi persona che non abbia i nostri principi. Le metterò sott'occhio gli articoli in proposito: 1. E' costituita una «Unione popolare fra i cattolici d'Italia. 2. Essa ha per iscopo di promuovere la difesa e l'attuazione dell'ordine sociale e della civiltà cristiana... 3. L'«Unione popolare» è costituita da cattolici di ogni classe, i quali dichiarano di accettare il programma della *Unione* stessa, ecc. Vede dunque che i meseredenti non hanno adito, almeno per la finestra possono entrare anche i ladri a casa sua, sia pure contro la volontà del legittimo padrone.

Questo per la parte più importante della questione: l'azione cattolica, caratterizzata ai nostri tempi dall'*Unione popolare*, è voluta dal Papa e non possono prendervi parte che i cattolici. E i cattolici che vi prenderanno parte saranno sempre la maggioranza, anche se io ho trovato qualche parroco contrario, anche a questi pochi vuole aggiungersi pur lei.

Dopo ciò io concludo che tutti quelli che sofisticano per accusare l'azione cattolica voluta dai Papi non amano la Religione perchè si rifiutano di adoperare i mezzi che suggeriti dai nuovi bisogni, non amano la Chiesa perchè non obbediscono al suo Capo.

Rifuggono dall'azione perchè vogliono vivere quieti e si difendono col pretesto che essi non vogliono occuparsi di politica. Ma che politica c'è nel promuovere la educazione e l'istruzione del popolo, le as-

(1) Nel *Paese* è comparsa una terza lettera del parroco di campagna. In questa il finto Emerdi condanna l'appoggio dato dai cattolici a Solimbergo, a D'Arone e a De Asarta; e chiede che nelle future elezioni i cattolici votino invece compatti per Giardini, Caratti e Driussi. Così facendo, i preti saranno essiccati, all'altezza dei tempi nuovi, degni di encomio.

sociazioni economiche, nell'organizzazione dell'operaio perchè possa difendere i suoi diritti? che politica c'è nel creare associazioni giovanili, circoli di propaganda cristiana, di coltura sanamente moderna? E in tutto ciò Lei egregio parroco, non potrà trovare nulla contrario al Vangelo. Anzi tutto ciò — nuovi mezzi, nuovi doveri — prende le mosse dal Vangelo, che ci dà la via nitida da seguire. Si legge infatti che il divin Maestro *coepit docere de regno Dei*; ma non si limitò a questo solo; poi *curavit languidiorum*.

Avrà letto, riportato dai giornali, il discorso del card. Maffi all'apertura della settimana sociale di Pistoia: che le pare? E questi nuovi mezzi, questi nuovi doveri, perchè nuovi, devono essere in *antitesi assoluta* col Vangelo? Oh no; possono benissimo essere nuovi e riboccare di carità evangelica ed essere affiancati da qualsiasi tendenza *modernista* e far sempre più manifesto di carattere d'eternità della religione.

Se il Vangelo ci insegna di perdonare, noi non possiamo sostituire quello di perseguitare; scrive lei. E chi ha mai detto il contrario? Perseguitano forse le nostre istituzioni qualche persona? Esse sono dirette a fare del bene materiale e morale combattendo vecchi sistemi ed errori funesti; ma ciò non ha mai carattere di personalità.

Religione e politica fu l'argomento della nostra polemica: io da parte mia intendo di averla chiusa; da parte mia intendo di averla chiusa, certo che anche continuandola per qualche anno, lei continuerebbe a sofisticare ed a scrivere magari uscendo dal seminato; perchè è difficile poterla convincere, quando a ciò riescono inutili gli argomenti denunciati dai documenti pontifici, tanto più che mi sono formata la persuasione fin dalla prima sua lettera di aver a che fare con uno che non è certamente parroco.

Si tenga dunque le sue idee ed io continuerò a fare il mio dovere, obbedendo alla voce della coscienza ed a quella del Papa. In Chiesa cercherò sempre di corrispondere agli obblighi del suo ministero sacerdotale; fuori di sacristia mi occuperò a suo dispetto dell'azione cattolica e anche di politica, certissimo di non operare in contraddizione alla Chiesa, anzi di cooperare efficacemente ai suoi trionfi ed alla restaurazione della società.

Né mi curo altro di possibili contraddizioni future, ben sapendo che queste dimostrano la rabbia del nemico per gli effetti della nostra propaganda e nient'altro.

A qualunque si nasconda sotto lo pseudonimo del *parvoce di campagna* vada il mio saluto cristiano. G. Ber.

PROPAGANDA ANARCHICA.

Verona, 6. — Iersera venne arrestato tal Arturo Gabozzi di anni 17, perchè assieme ad altro, che fuggì, distribuiva al pubblico dei foglietti anarchici. I fogli erano di due specie. Uno era diretto ai lavoratori e conteneva l'apologia del regicidio con eccitamento a delinquere ed ingiurie alla Regina Madre. Era firmato «Gli anarchici». L'altro era un invito ai lavoratori ad accorrere ad una conferenza «Pro Acciarito» che deve aver luogo oggi nelle scuole di SS. Maria in Organisi.

Così l'amministrazione comunale che debuttò col torre dalle scuole l'insegnamento religioso, apre le ante delle scuole stesse per la propaganda anarchica.

Il maltempo in Italia.

Causa le piogge torrenziali di questi giorni i nostri fiumi sono in piena e qua e là si lamentano straripamenti. Nel Veneto fiumi e torrenti suscitano paure. Il Piave alla Priula arriva sempre alla guardia; il Livenza raggiunge a Motta metri quattro, il Montecano pure è alto, il Meschio a Vittorio ha fatto fermare vari stabilimenti. A proposito ci scrivono da San Michele di Ramera (Venezia) che il Montecano ivi rompe l'argine, allagando le campagne per circa due chilometri quadrati, devastando i raccolti e bloccando buona parte del paese.

I fiumi Livenza Meduna e Tagliamento pure in piena ed avevano destato l'allarme. Il Genio civile aveva presi i debiti provvedimenti, ma più tardi l'acqua cominciò a decrescere.

Il suicidio negli animali

Per molta gente non vi è da mettere neppure in dubbio che gli animali, in qualche caso, si uccidano volontariamente. Chi non ha sentito raccontare la storiella dello scarpone che circondato da un cerchio di fuoco nell'impossibilità di fuggire, si punge stocamente col proprio aculeo? E quanti casi sono stati riferiti di cani od altri animali suicidatisi per dolore o per sottrarsi ad un castigo! Pure — scrive giustamente il *Journal des Débats* — basterebbe riflettere un poco per comprendere che la possibilità

dell'uccisione volontaria di un animale è un assurdo. Che cosa sa esso della morte? L'uomo che si suicida ha l'intenzione di distruggersi, il più delle volte è un incredulo che spera con la morte di terminare una vita di dolori e di pene e piombare nel nulla; ma l'animale come può sapere che morendo non sentirà più i colpi e le ferite, sfuggirà ai dolori fisici? I non numerosi esempi di suicidio negli animali non convincono affatto; basta pensarci un poco e se ne troverà la spiegazione naturale. Guardarsi i più intelligenti fra gli animali domestici, cioè i cani. Ve ne ha non vi è dubbio, che son morti di dolore per la morte del padrone: alcuni anche perchè ostinatamente rifiutatisi di prender cibo. Ma questo non è un suicidio deliberato: l'animale sotto l'impero dell'emozione, perde il desiderio e la volontà di nutrirsi, e muore di dolore e d'inanizione. Si è fatto un gran caso di un cavallo che attaccato ad un palo e poi abbandonato dal padrone nei pressi di San Francisco, riuscì

il secondo giorno a sciogliersi, e dopo essersi affacciato alla finestra dell'albergo nel quale il padrone era entrato, nitrendo dolorosamente, corse ad un fiume vicino, pose la testa sott'acqua e si lasciò morire. Se l'avvenimento è vero, l'interpretazione è inesatta; si può ammettere che la povera bestia assetata sia caduta col capo nell'acqua per la bramosia di bere e non sia riuscita a sollevarlo. Altri ha fantasticato di recente di un gallo, rimasto soccombente in un combattimento, e trovato strozzato fra due stecche della gabbia. Certamente quel gallo deve avere avuto un grande amor proprio per uccidersi dall'ontal... Ma chi ha creduto a quel suicidio non pensa esser cosa comunissima che i polli allungino il collo fuori delle stie e poi nello sforzo di ritirarlo rimangano strozzati. Altri numerosi casi sono citati dall'articolista, il quale conclude giustamente che tutto quanto si riferisce a proposito di suicidio di animali è indizio soltanto di fervida immaginazione dei narratori.

quantunque dall'inizio alla fine della contesa il Professore avesse avuto costantemente ai fianchi un codazzo di cosidetti democratici, nessuno ha fiutato o si è mosso per sostenere l'ex Presidente.

Circostanza questa rimarchevole perchè potrebbe significare come anche agli ultimi avanzi della Unione Democratica coi quali il Prof. Cassi si è studiato di mantenere rapporti... cordiali anche dopo le dimissioni del presidente, non sia dispiaciuta la lezione che a lui veniva data con tanta rimbombante generosità: potrebbe significare, che quel manipolo di democratici stia per esser convinto qualmente il Professore amerebbe burlarsi di lui una seconda volta cercando di fargli bere grosse assai per indurlo sotto altra maschera a ripetere la parte del portamoccoli tanto brighell'esca mente bene sostenuta nel periodo della lotta elettorale che segnò l'avvento del partito liberale al potere.

In fatti, questi argomenti che non accordano diritto di contestazione nemmeno ai politici, ci diranno se le nostre supposizioni hanno colto nel segno.

Per ora aspettiamo il maturarsi degli eventi e continuiamo invece la istruttiva storia della baruffa dei due dottori. Si deve sapere che collo schiaffo dato e da scolareto tenuto non era finita la batosta.

Difatti alle 11,2 circa il sig. Diego Cassi, accompagnato dal fratello professore e da altri correligionari, fermava l'avv. Tavani e dicendogli che assolutamente pretendeva vendicare il fratello che aveva avuto la peggio nella colluttazione di un'ora prima, in forma perentoria lo provocava a duello.

Punto si scompose alla spavalda intemperate l'avv. Tavani, e quantunque sapesse che il sig. Diego Cassi gode e ci tiene alla fama procuratasi di spadaccino, pure con una freddezza certo non concepibile con chi si esercita soltanto colle armi dei codici e delle pandette rispose: «E' inutile venga a far scenate che già non vi cominovono. «Ha delle ragioni? Mi metto anche a sua disposizione per 24 ore».

E si lasciarono. Sono due così le vertenze cavalleresche a risolversi. Siamo informati che stamane stessa l'avv. Tavani ha officiato i signori Ballico dott. Gino e cap. Galeazzi, che di buon grado accettarono come padrini.

Anche i fratelli Cassi nominarono i propri secondi con *mandato di portare la sfida* il dott. Padovani di Ronchis e...? — non l'indovinereste mai più perchè tale nomina costituisce una di quelle enormità che si verificano soltanto a Latisana dove predomina l'afa scioccale — e dunque, a spifferavola, il sig. Mantelli *Vicescandiere della nostra Patria*, quello stesso che nel recente processo, di cui si occupò largamente il *Crociato*, risultò dal dibattimento il pseudo legale del Canova e uno di coloro che capeggiavano le poco cavalleresche dimostrazioni contro una povera cantante del teatro *Moulin Rouge*.

Una semplice osservazione ora. Abbiamo registrato un'altro fatto che viene a dimostrare qualmente il prof. Gelliuccio Cassi si sia assunto il mandato di far ridere la cittadinanza.

Constatamo quindi una volta ancora ad onor della verità, che il Gelliuccio è rigorosamente fedele all'impegno assunto e, non c'è che dire, nella sua missione, almeno sin qui, è riuscito magnificamente.

Fin qui il corrispondente che rispecchia l'ambiente in cui avvengono i fatti. Noi però, che fuori di quell'ambiente viviamo, non possiamo approvare l'atto dell'avv. Tavani né tanto poco quelle medioevali sfide. n. d. r.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 8 — s. Pelagia.

Fiere e mercati della Provincia

Fagnana, Pasian di Prato e Gradisca.

Bollettino meteorico del 7 ottobre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 15,0 — Minima aperta della notte 10,8 — Barometro 7,50

— Stato atmosferico piovoso — Vento N E pressione crescente.

Ieri vario.

Temperatura: Massima 19,2 — Minima 15,7 — Media 17,48 — Acqua caduta mm. 5,5

La riunione dei ferrovieri della Veneta.

Sabato sera alle 8,30 i ferrovieri della «Società Veneta» della sezione di Udine si riunirono in assemblea in Sala Cecchineti.

Intervennero pure i ferrovieri dello Stato e la riunione riuscì numerosa; si calcola che gli intervenuti fossero circa 200.

Come risulta dalle relazioni che già pubblicammo il personale della Società Veneta ha iniziato un'agitazione sulla proposta fatta dal Sindacato dei ferrovieri italiani circa ai mezzi più adatti per ottenere dalla Commissione dell'equo trattamento l'approvazione degli organici del personale che la Società Veneta stessa ha sempre trovato modo di ritardare.

La riunione venne presieduta dal signor

Ferdinando Formonta, macchinista ferroviario.

Il personale appartenente alle Ferrovie dello Stato dichiarò di appoggiare incondizionatamente l'agitazione dei colleghi della Veneta, ritenendola giustificata.

Infatti mentre i doveri, le punizioni, le pene disciplinari che la Direzione della Veneta applica ai dipendenti, sono eguali a quelli dei ferrovieri dello Stato, le condizioni di salario sono alquanto differenti.

Sopra questa base fondamentale si svolse un'ampia discussione che si riassume nel seguente ordine del giorno votato all'unanimità:

«I ferrovieri della Veneta, preso atto delle comunicazioni del Comitato Centrale del Sindacato circa la condotta da tenersi per ottenere dalla R. Commissione dell'equo trattamento la tanto promessa approvazione degli organici:

deliberano ad unanimità di aderire all'agitazione degli altri centri d'Italia e nominano una Commissione che a mezzo di referendum interroghi il personale sull'opportunità dello sciopero».

Approvato quest'ordine del giorno, seguì una lunga discussione intorno alla proposta di fondare a Udine un Circolo per ferrovieri residenti nella nostra città.

Fu poi nominata un'altra Commissione la quale dovrà aggregarsi al Comitato locale contro il «carovivere» e formulare un memoriale da presentare alle rispettive Società onde a Udine — come città di confine — i ferrovieri possano godere dell'indennità di residenza.

La sessione autunnale alla Corte d'Assise

E' definitivamente fissata per giorno 4 novembre p. v. l'apertura della nostra Corte d'Assise.

A proposito il *Gazzettino* di stamane nota:

Non è stato ancora pubblicato il ruolo delle cause, ma da quanto siamo stati informati abbiamo ragione di credere che neppure in questa sessione verrà discusso il processo contro Antonio Forzix e C. per l'omicidio dell'ing. Toffoletti.

Che sia questo pure il desiderio degli imputati? O si tenta forse di far dimenticare il triste ricordo del doloroso misfatto?

Banda friulana premiata alle gare di Treviso.

Nelle grandiose gare musicali che furono tenute a Treviso troviamo che ieri la Banda Harmonica di Colugna riportò il terzo premio (lire 200 e diploma) e quella cittadina di Pontebba il quarto premio.

La banda di Colugna è diretta dall'appassionato maestro Bassini; questa notte tutto il paese era ad aspettare i bravi bandisti che furono festeggiatissimi.

Ecco due brave bande che sanno farsi onore senza prender parte a chiasse settarie ed antierliche.

Fornajo disgraziato.

Stamane ricorreva alle cure della guardia medica dott. Loi presso il nostro Ospedale il fornajo Arturo Pio di Nino danni 31 impiegato al Forno Municipale il quale alzando una portiera sbattè col gomito destro in un altro vetro riportando ferita laterale al gomito ed avambraccio destro.

Ne avrà per una ventina di giorni.

La quotidiana disgrazia dell'infanzia. La punta del tridente

che entra nella testa.

Sabato nel pomeriggio il fanciullo Dante Giovanni di Francesco da Colloredo di Prato mentre giocava da solo con un tridente d'un tratto gli uscì di mano e gli capitò sul volto al fratello Sebastiano di 4 anni penetrandoli nella guancia sinistra. La punta andò a uscire dal temporale sinistro.

Fu curato dal medico condotto del paese e poi condotto al nostro Ospedale ove il medico di guardia dott. Castellani gli prestò le ulteriori cure del caso giudicandolo guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Teatro Minerva. Carmen - Zacconi

Molto pubblico assisteva ieri sera all'ultimo splendido spettacolo dato dalla compagnia eccentrica di varietà «Stella d'Italia». Tutti i vari numeri del programma vennero applauditi freneticamente.

Sabato prossimo, come già annunciammo, al nostro Minerva si avrà la *prima* della Carmen.

A giorni pubblicheremo l'elenco artistico dei principali attori.

Dopo la Carmen avremo pure al Minerva varie recite della compagnia Zacconi diretta dall'artista Erneste Zacconi.

Nel breve repertorio notiamo: *Cardinale Lambertini e Morte civile*.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Nelle Domeniche, 6 e 13 Ottobre in Rosazzo alle ore 9.

Sabato 19 Ottobre in Codroipo alle ore 9.

Domenica 27 Ottobre in Buja alle ore 9.

Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzodi, e così nelle Feste seguenti.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

6 ottobre.

La partenza del maestro Cossetti e la Musica sacra.

Dispiace a Tolmezzo l'abbandono che il M. Cossetti ha fatto del suo paese nato per portarsi nei propri stabili di Chions. E ben a ragione! che Tolmezzo ha perduto in lui un galantuomo a tutta prova, e vero galantuomo di stampo antico. La dipartita del Cossetti recò dolore sopra tutto alla *Schola Cantorum*, che fondata mezzo secolo fa dal benemerito def. D. Amadio Benedetti, continuata, per poco, da P. Lodovico Marpillero, fu rimessa a nuovo dall'attuale Capo Coro. Il quale coadiuvato potentemente dall'appassionato cultore di Musica sacra, Cossetti con fatiche e spese personali insieme con lui, riuscì fra primi ad iniziare la desiderata riforma di musica sacra in diocesi. S'ebbero perciò canzonature e maltrattamenti anche sulla pubblica stampa, maltrattamenti e canzonature che non valsero a distorle dalla via intrapresa. Con la pazienza l'ambiente contrario si fece strada, pigliò il sopravvento si da eseguire vera musica da Chiesa.

Venne il *motu proprio* di Pio X, ed allora... ebbe ragione la Cappella di Tolmezzo. Ciò è conforme alla verità.

Oggi Tolmezzo è senza organista; chi lo rimpiazzerà? Tuttavia ieri festa del Rosario, fu eseguita la bella messa a tre voci pari, con accompagnamento d'organo, del M.º O. Ravanello, e l'esecuzione fu buona, per non dir perfetta. E l'organista? Un povero cieco dalla nascita, allievo dell'illustre cav. Bottazzo, certo Amadio Fior. Bravo Amadio! Aveva ragione il professor Bottazzo, che fu giorni fa a villeggiare in Carnia di dire che sei capace di accompagnare qualunque lavoro musicale.

Così la solennità del Rosario fu festeggiata decorosamente.

In avvenire Dominedio provvederà, e noi facciamo fervidi voti... mentre mandiamo ancora una volta da questo giornale i più cordiali saluti e vivi ringraziamenti al distinto maestro Cossetti che ricorderemo ognora con riconoscente affetto.

Cividale

6 ottobre.

La morte di uno zio del com. Stringher.

Dopo tre mesi di terribili sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è mancato sabato ai vivi il tappezziere sig. Angelo Stringher, zio del comm. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d'Italia a Roma.

Contava 74 anni di vita onorata ed attiva. Ieri seguirono i funerali in forma solenne. Tutte le associazioni cittadine intervennero col proprio vessillo e tra questo anche la nostra Società cattolica col suo benemerito presidente Paciani nob. Giuseppe.

Ai numerosi parenti dell'amato estinto giungano da questo giornale le più vive espressioni di condoglianza sinora nel lutto profondo che li ha colpiti.

S. Vito al Tagliamento

6 ottobre.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale, nella sua ultima straordinaria seduta ha nominato a membri della commissione di edilizia i signori Vianello geom. Domenico, Polo geom. Paolo, Nigris ing. Giacomo, Zanin G. B. e Pasceati dott. Antonio; a membri delle commissioni di vigilanza per le scuole elementari maschili i signori: Nigris ing. Giacomo e Fabricio dott. Antonio, per le scuole femminili le signore: Rota co. Adelina e Tullio nob. Giovanna; per le scuole di disegno i signori: Bragadin ing. Alessandro, Nigris ing. Giacomo, Vendramini G. B. e Perota Antonio. Ratificò le delibere per la pensione liquidata agli ex insegnanti: Sbrig Alessandro e Dal Molin Anna. Riconfermò a direttore didattico il sig. Fattorello Carlo. Nominò a insegnanti delle scuole rurali i signori Deana Pietro, Garlati Pia e Polese Alice.

Merita in questo punto per rilevare che

Latisana

6 ottobre.

L'avv. Tavani vescovo?

E' necessario che il lettore sappia come tempo fa l'avv. Tavani, ripetutamente designato ed attaccato in corrispondenze della *Patria del Friuli* e del *Paese* quale autore, suggeritore o correttore di alcuni articoli, benevoli per l'attuale Amministrazione comunale, in altri giornali della provincia avesse diffidato gli autori di quelle corrispondenze, con un comunicato nel *Giornale di Udine* e nella *Patria del Friuli* a lasciarsi in pace perchè egli non entrava né punto, né poco nelle pubblicazioni corse.

Tale avvertimento l'avv. Tavani lo dava *pour cause* anche verbalmente al prof. Cassi ed al suo *entourage* con quale risultato però lo dirà quanto in appresso esponiamo.

Nel *Paese* del 3 corr. il prof. Cassi prendendo mosca dal resoconto del processo portato dal *Giornale di Udine* del giorno avanti, spiegata come gli pareva e piaceva la parte avuta nella imbustatura della querela contro il dottor Ballico, incolpa l'avv. Tavani di esser stato l'ispiratore e quanto meno il correggitore di detto resoconto non solo, ma eziandio dei precedenti articoli che urtano la eccessiva suscettibilità di lui (l'ameno professore s'intende) e l'offensiva come galantuomo e come padre dell'ammonezione di non dare due facce alla verità e di non coprire colle solite topiche scappatelle del figlio.

Or avvenne che iersera alle 10 circa l'avv. Tavani visto il prof. Cassi di fronte alla... farmacia Durigatto gli si avvicinò e disse: «Mi dica quando lei intende di lasciarmi in pace. Cosa ha con me se tante volte le ho ripetuto che non c'entro per «nulla nelle sue facende? La finisca di «seccare perdinci!»

Ed il Cassi rispose: «Se ha osservazioni «da farmi o rettifiche da richiedere, lo «faccia a mezzo dei giornali.»

Non abbiamo potuto afferarre altro del vivace diverbio che qualche insolenza reciproca, avvegnachè i due erano passati a vie di fatto.

L'avv. Tavani, svincolatosi dall'avversario, in dire: *questa è la rettificca*, gli lasciava andare uno schiaffo della forza che se frazionata per l'impartizione della Cresima avrebbe bastato esuberantemente per 500 cresimandi.

Ha cercato egli di rianfiare l'avvocato Tavani, ma questi, che parentava le unghie del Professore che avevano dato prova di femminile potenza nel lacerargli la cannetta, se lo tenne lontano per buona e persuasiva misura assestandogli un'ombrellata sulla tosta.

Ci rivelarono in altra sede, protestò allora il prof. Cassi.

E di rimando l'avv. Tavani: «Non occorre altro. Mi metto a sua disposizione «in tutto e per tutto anche per stenderle «la querela».

La scenata aveva attirato molti spettatori dal Restaurant del sig. Regio Innocente, dai due Caffè, il sig. Pretore dalla farmacia Durigatto e le diverse persone che passeggiavano la piazza.

Da non tacersi — e ne prendano nota le *Autorità di ragione* — che tra i presenti figuravano alcuni studenti alle Tecniche e Ginnasiali di Udine ed ancora dei padri di detti studenti, che non nascessero la penosa impressione subito.

Nel mentre che il Prof. Cassi stava per allontanarsi uno del pubblico lo redarguì in questi precisi termini: «E' ora di finirle, impari prima di tutto a scrivere, Professore di belle lettere...!» Non ripetiamo per rispetto al giornale la frase indirizzata da altro degli spettatori.

E' stato notato che persona rispettabilissima per posizione sociale e per la stima e simpatia che gode in paese è andata incontro all'avv. Tavani e stringendogli la mano così si esprime: «Me ne congratulo con lei avvocato, perchè pare si incominci a fare da uomini seri a Latisana.

Merita in questo punto per rilevare che

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegìe.

Il nostro Circolo

Davanti a un buon pubblico, quantunque proprio non molto numeroso, — l'ora alquanto inopportuna impedì a molti dall'intervenire — il prof. Paulini tenne la sera nella chiesa di S. Antonio ab. la annunciata conferenza sul tema: Il nostro Circolo.

Ogni giorno, ma il sabato sopra tutto, vediamo la città invasa addirittura da migliaia di stampe e giornali. La stampa come ogni altro portato dell'ingegno umano, a che dovrebbe servire? a istruire a educare, a migliorare noi e gli altri, individui, famiglia, società. E invece? Invece — tanta parte almeno — non fa che spargere continuamente i semi di dissoluzione e di rovina. Oltre alla cronaca frivola — sarebbe ancora il meno male — in tanti giornali trovi la cronaca turpe; l'empietà più sboccata, il disprezzo di ogni autorità l'eccezionale anche all'odio; ed è a migliaia e migliaia di copie che quella stampa malvagia è diffusa tra il popolo.

Quali le conseguenze? Il conferenziere le accenna nel sentimento religioso — che pur è la base di ogni vero benessere sociale — scosso; nella famiglia, non più stabile, onorata come una volta; nella lotta fra le diverse classi sociali; nei gridi e scritti inneggiati all'anarchia, nella guerra alla stessa mita immagine del Crocifisso.

Venne su, tra noi, il « Circolo per la diffusione della buona stampa ». L'oratore ne fa brevemente la storia; accenna come esso è diviso, come funziona, ai giornali che esso distribuisce, al numero dei giornali da esso distribuiti in quest'anno e mezzo di vita.

Cl. piace riportarne qui le cifre. Nel 1. semestre il Circolo, tra fogli volanti e giornali settimanali, aveva distribuito 16.000 copie circa. Era agli inizi.

Quest'anno, tra fogli volanti e giornali settimanali, il Circolo distribuisce circa 40.000 copie. Quarantamila copie!

Tenuto conto dell'immenso numero di copie di giornali cattivi, non è gran cosa — osserva l'oratore —; ma è pur qualcosa. Se il Circolo avesse potuto disporre di maggiori mezzi!... Accenna pure all'opera dello conferenziere promossa dal circolo stesso. Il conferenziere manda qui un plauso e un ringraziamento al presidente, al segretario, ai capi - sezione, a quanti, in qualunque modo cooperarono allo sviluppo e al buon andamento di questa cara istituzione.

Ma i bisogni non tanti: è l'operaio che in modo speciale ora è preso di mira; è tra gli operai soprattutto che ora bisogna diffondere la buona stampa. L'oratore invoca aiuto e suggerisce vari modi coi quali procurarlo.

La conferenza pratica, tenuta in forma popolare, piena, fu alla fine applaudita.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da lei appaltati: Patria del Friuli, Giornale di Udine — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè; comunicare col pubblico verso spesa minima.

Un'inchiesta alla nostra Banca Commerciale. Il trasloco dei direttori.

Si è sparsa ieri in città la notizia che telegraficamente era stata mutata per intero la direzione dell'importante succursale di Udine della Banca Commerciale italiana.

In seguito a nostre informazioni possiamo dire che il signor Interdonato, uno dei direttori della Banca Commerciale, sede di Udine, è stato traslocato a Livorno, e che l'altro direttore signor Dionisio Colle ebbe pure altra destinazione da verificarsi però, non subito, ma fra qualche tempo.

I motivi di questi provvedimenti derivano, secondo le voci pubbliche, da una larghezza eccessiva nei giochi di borsa. Si parla di partite piuttosto grandi. Naturalmente questa notizia destò molta impressione in città.

I signori Colle e Interdonato, reggevano l'istituto da circa 3 anni.

In questi giorni, non si sa perchè, comparvero all'improvviso tre ispettori della sede centrale, i quali procedettero ad una rigorosa inchiesta che ebbe per epilogo il trasloco accennato.

Il Consiglio Comunale.

Il Consiglio comunale si riunirà lunedì 14 corr. mese e non oggi come invece pubblica il Gazzettino di stamane, per esaurire la trattazione dell'ordine del giorno rimasto in sospeso nell'ultima seduta.

Nella riunione segreta verranno estratte a sorte le grazie dotali a favore di giovani maritande nate nel nostro Comune.

A. Manzoni e C. Milano — Antico deposito di tutte le Acque Minerali delle principali fonti italiane e straniere. Concessionari esclusivi delle fonti di Sales (salsodolica), Monte Alfeo (solforosa), Roncovo (arsenicale ferruginosa). — Telefono N. 1437 — Prezzi di concorrenza.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Fondiaria Banca Italia, Cassa risp. Milano, Ist. Ital., Roma, Cambi (cheques - a vista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Piombino (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche).

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907. XXXIV Lista. Somma precedente L. 5016.21

Rischi: Gorussi Antonio offre L. 0.25 Vendiglio: Di Giusto Gio. Batta di Gius. protestando contro la turpe campagna anticlericale, offre L. 0.40

Soleschiano: Offrono: l. 1.70: fam. Cecconelli; li. 1: Desinano Francesco - Braida Antonio; c. 60: Tomat Luigi; c. 50: De Luci Lorenzo - Cecotto Francesco; c. 30: Beltrami Giuseppe - Pasqualini Alessandro - Zuliani Amabile; c. 25: Ciantti Giovanni; c. 20: Zuliani Pietro - Fatn Orsola - Filippini Augusta - Cecotti Donato - Modolo Eugenio; c. 10: Durissimo Luigi; c. 6: Patocco Carolina. Totale L. 7.61

Parrocchia del Carmine - Udine (L. off.): Offrono: l. 5: D. Ermenegildo Querini part.; l. 3: D. Luigi Vicario; l. 2: fam. Giuseppe Sabot - cav. Angelo Loschi; l. 1: Michelini Elio; c. 30: Venerini Davide - Lestani Giovanni; c. 20: Lestani Anna; c. 10: Zorzi G. Batta. Totale L. 13.90

Udine: Le Consorelle Rosarie L. 12.— Signora Cantoni Anna L. 1.— Parlaro: Come protesta contro la stampa immorale, offrono: l. 2: Steccato Guido; l. 1: Un gruppo di operai; c. 50 ciascuno: Ferigo Michele e famiglia Fabiani. Totale L. 4.—

S. Maria di Solaunio: Clero e popolo offre L. 25.— Vornacco: Il popolo complessivamente offre L. 6.20; l. 5: D. Gius. Savorgnan parroco; l. 2: D. Leonardo Fabris; l. 1: D. Clemente Art. Cossattini. Totale L. 14.20

Comeglians: La famiglia Della Pietra Adamo protestando contro la campagna anticlericale offre L. 1.— Udine: Sig. Contessa Linda Petrolo L. 2.—

Coseano (II offerta): Offrono: l. 6: D. Lorenzo Mattioni Parroco; l. 2: D. Giuseppe Monticchi capp.; l. 1: N. N.; l. 6.50: Altri. Totale L. 20.50

Sevegliano: Offrono: l. 5: Parr. D. Giov. Marcon; l. 1: Romano Giuseppe - Macoratti Enrico - Fontana Michele - N. N.; c. 60: Indri Vittorio; c. 50: Indri Leonido - Virgolin Pietro - Menossi Luigi - Birini Antonio - Milocco Massimo - Indri Mario - De Lina Agostino; c. 40: Macoratti Silvio - Solazero Valentino; c. 30: Caisutti Antonio - Trelle Luigi - Martin Luigi - Tropina Domenico - Indri Adelfino; c. 25: Nobile Giovanni; c. 22: Passon Domenico; c. 20: Felcher Luigi - Ferigutti Luigi - Ferin Antonio - Pozzo Antonio - Cussignatti Giuseppe - Polidoro Remigio - Trelle Giacomo - Nardoni Guglielmo - Ortolan Luigi. Totale L. 17.57

Premiario con S. Mauro: Danno le seguenti offerte: l. 5: Parroco D. Giuseppe Comini e Capp. Don Pietro Mazzolini; l. 1.50: Frossi Ermenegildo; l. 1: Gioia prof. Beniamino - Saccavini Antonio - Driz Maria - Vanone D. Pietro Pontoni Gio. Batta; c. 50: Cumini Anna - Garbo Francesco; c. 25: Lanzutti Giuseppe, Elia e Luigia; c. 40: Saccavini Antonio; c. 25: Snidercigh Antonio - Zurriatti Francesco - Cozzi Giacomo - Donato Paolino e comp.; c. 20: Bosco Luigi - Previsani Domenico - Pascoletti Luigi - Carutti Pio - Arteni Luigi - Qualattini Luigi e Isidoro - Saccavini Giuseppe e comp. - Zorzenone Domenico e comp. - Piccotti Bianca - Michelutti Guglielmo, Maddalena - Comini Maria e Giov. - Vanone Luigi; c. 15: Cozzi Maddalena - Vanone Pietro e Rosa; c. 10: Prevollani G. B. - Galussi Angela - Delle Vedove Maria, Domenico, Franco, Geronimo, Palmira, Giuseppe, Luigi, Pietro, Luigi, Giacomo con

Antonio - Saccavini Veronica - Cignacco Cirillo - Fontoni Antonio e Anna - Modonutti Giacomo - Snidero Giuseppe - Cozzi Antonio - Farina Luigia - Molaro Paolino - Pascoletti Gio. Batta - Miradone Ant. - Cumini Antonio e comp. - Comici Antonio - Pontoni Adele, Irma e Cecilia - Saccavini Leonilla, Antonio ed Emma - Rossi Pietro - Muradore Giuseppe - Picotti Pietro - Nadalutti Giuseppe - Saccavini Giuseppe - Cantarutti Nicolò - Midullini Luigi; c. 5: Cozzi Antonio - Iot Anna - Donato Luigi - Pontarini Emilia - Ollivo G. B. - Flebus Luigi - Mischios Massimina - Zuliani Archilia e Amabile - Pontoni Valentino - Miloni Francesco - Muschioni Anselmo - Vescovo Pietro - Zuliani Elisa - Midollini Geromina - Nadalutti Angelo - Delle Vedove Augusto, Maria - Manfredò Giuseppe. Totale L. 56.60

Tor: Offrono: l. 1: Collorati Stefano; c. 60: famiglia Piantoni; c. 50: Zanella Angelo - fam. Gallici - Zanella Luigi; c. 40: Corrado Maria - Moratti Anna; c. 30: Marcellino Collovatti Fabris - Collovatti Antonio - Mainardi Maddalena; c. 35: Collovatti Marianna; c. 25: Parussini Mattusalem - Zanella Caterina; c. 20: Fabris Santa, Antonio, Lavinia, Maria e Rosa - Fontana Luigi; c. 10: Zanella Giovanni, Teresa, Maria e Angela - Bertolosi Angelo - Mattiussi Regina - Gallici Teresa; c. 5: Degano Carlo - Verzatol Giovanni. Totale L. 7.45

Estensheim (Baviera): Noi fornicati cattolici, offriamo per protesta contro l'anticlericale: c. 60: Scagnetti Edo di Maiano; q. 30: Piorani G. Batta id. - Sant Angelò id. - Temporale Angelo - Venturini Giacomo di Avasinis; c. 10: Di Giusto Valentino, Fedele di Maiano - Riva Valentino, Sante, Guglielmo id. - Ridolfo Celeste, Giacomo di Avasinis - Di Ger' Antonio id. - Clarot Luigi, Giuseppe, Ermenegildo di Romanz - Scagnetti Angelo di Buia - Colasini Angelo e Pietro di Castelnuovo del Friuli. Totale L. 3.45

Solaunio: Offrono: l. 1.50: Toffolutti Edoardo - Di Luch D. Patrizio (II. off.); c. 35: Pagani Osola; c. 50: Toffolutti Maria - Di Luch Giovanna; c. 30: Toffolutti Ernesto; c. 25: Resazza Primo, Di Luch Augusto, Luigia; c. 20: Di Luch Pierina, Patrizio. Totale L. 6.—

Totale generale L. 5171.53

Estrazione del R. Lotto - 5 ottobre

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Azzan Augusto di garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

M.co Chirurgo della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ANTIPICCIALI SENZA DOLORE

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatenuovo) UDINE

MACELLERIA BELLINA CRISTOFORO Via Paolo Sarpi N. 26 (riva Bacchini) Negozio ex Cremese

Nella suddetta Macelleria da domenica 15 settembre si vende Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti:

Table with 2 columns: Meat type and Price. Includes Manzo I, II, III, Vitello I, II, III, Frittura.

Principale Stabilimento PIANOFORTI

Piani melodici - Organi liturgici Claviole - Armoniumi L. CUOGHI Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine

Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti Pianoforti d'occasione.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE dell'Ospitale Civile di Udine

Avviso di Concorso. E' aperto concorso ad un posto di Chirurgo Primario in questo Ospitale Civile con l'annuo stipendio di L. 1550. — lordo di R. M. oltre ai proventi determinati dall'art. 360 del Regolamento interno e fissati dalla tabella D, che riguarda i compensi dovuti dai dozzinanti particolari per atti operativi; salvo il diritto dell'Amministrazione di modificare detta tabella o di regolare diversamente le retribuzioni che essa contempla.

L'eletto non avrà diritto a pensione ma si provvederà alla sua iscrizione presso una cassa di previdenza. Degli obblighi e delle mansioni inerenti a detto posto i concorrenti potranno prendere cognizione presso l'Ufficio di Segreteria. Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Presidenza del Pio Luogo non più tardi delle ore 16 del giorno 15 novembre p. v. l'istanza in bollo competente corredata dai seguenti

DOCUMENTI: 1. Attestato di Cittadinanza Italiana, 2. Certificato di nascita dal quale risulti l'età non superiore ad anni 40, 3. Certificato penale di data recente, 4. Attestato di sana e robusta costituzione fisica, 5. Diploma di laurea rilasciato da una Facoltà Medica del Regno, 6. Documenti comprovanti l'attività pratica e scientifica del concorrente.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale sopra proposta del Consiglio Ospitaliero. L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro un mese dalla partecipazione di nomina. Udine, 4 ottobre 1907. Il Presidente C. PERUSINI

La Ditta A. MANZONI & C. DI Udine - Via della Posta, 7 - Udine accetta avvisi economici a

5 Centesimi per parola in IV pagina dei propri giornali di Udine La Patria del Friuli Il Giornale di Udine - Il Crociato

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 217

È IN VENDITA a CIVIDALE un Altare in legno massiccio con bel lavoro a intarsi proveniente dalla Cappella del Palazzo ex Claricini.

Rivolgersi al Parroco di S. Pietro in Cividale per visita e trattative.

CURA DELLA PELLE SAPONE PURISSIMO Profumo e colore naturale al Pezzo LIRE 0.50

Deposito Generale presso: A. MANZONI & C. MILANO - S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per i signori Farmacisti Presso la Ditta A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo 11, si vende la NUOVA FARMACOPA UFFICIALE al prezzo di L. 5 - franca nel Regno L. 5.75.

Cenni necrologici per questo giornale e per tutti gli altri di Udine Rivolgersi alla Ditta A. MANZONI & C. UDINE - Via della Posta, 7 - UDINE

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

Table with 2 columns: Newspaper and Location. Includes Lombardia di Milano, Lega Lombarda, Osservatore Cattolico, Popolo Cattolico, Mondo Umoristico, Uomo di Pietra, Gazzetta dell'Emilia di Bologna, Eco di Bergamo di Bergamo, Gazzetta Provinciale, Il Giornale, Campanone, Provincia di Brescia di Brescia, Sentinella Bresciana, Illustrazione Bresciana, Telegrafo di Livorno, Gazzetta Livornese, Corriere Toscano, Esercito Italiano di Roma, Tiro a Segno, Lo Spettatore, L'arena di Verona, L'Adige, L'Agricoltura Veneta, Il Crociato di Udine, Il Giornale di Udine, La Patria del Friuli, L'Unità Cattolica di Firenze.

nei giornali medici: Gazzetta Medica Lombarda di Milano, Bollettino cliniche, Mamma e bambino, Bollettino Scienze Mediche di Bologna, Gazzetta Medica di Roma, Cronaca della Chimica Medica di Genova, Gazzetta Medica Veronese di Verona, Gazzetta Medica Italiana di Torino, Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annonze (43 anno d'esercizio) A. MANZONI & C. Milano - Livorno - Brescia - Bergamo - Bologna - Firenze - Genova - Roma - Udine - Verona - Parigi.

APPARTAMENTINO 4 camere compresa cucina cercasi subito. Offerte: C. F. presso Agenzia Manzoni UDINE

RONCEGNO Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostitutivo dopo le convalescenze e nei bambini deboli). Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - Grand Hotel des Bains (rinnovato) Park Hotel (apertura primavera 1906) - 1.º Ordine - Pensions - Massimo Comfort moderno.

15 Aprile - 1 Novembre. Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11.

FERRO-CHINA BISLERI E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Dichiariamo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto "i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo".

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Per i signori Farmacisti Presso la Ditta A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo 11, si vende la NUOVA FARMACOPA UFFICIALE al prezzo di L. 5 - franca nel Regno L. 5.75.

Cenni necrologici per questo giornale e per tutti gli altri di Udine Rivolgersi alla Ditta A. MANZONI & C. UDINE - Via della Posta, 7 - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 6
 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

SAPONE BANFI

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida -
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 - L'unico per bambini. - Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. - Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
 nico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli
 e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'Amideria italiana - Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Montolo, detta inalazione è
 di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande
 sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno
 L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO
 (Taffetà dei Touristes)
 contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTE-
 RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's
 Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni
 somministrato ai bambini ne facilita la dentizione
 che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve
 a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini
 alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli
 adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per
 una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni per-
 mette inoltre alle giovanette di raggiungere e sor-
 passare il periodo di formazione che è sempre ac-
 compagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

PER INALAZIONE
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA
 DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè
 dedicata nella cura dei catarrri nasali, faringee, laringee
 trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

L'acqua Salsio-Jodica
 DI
SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
 47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constataano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile,
 e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori
 chimici. - Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni
 interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua
 Salsiojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi
 risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè.
 Indicata nella cura dei catarrri nasali, faringee, laringee e trachee-bronchiali a decorso lento

PER UNACURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Revolendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

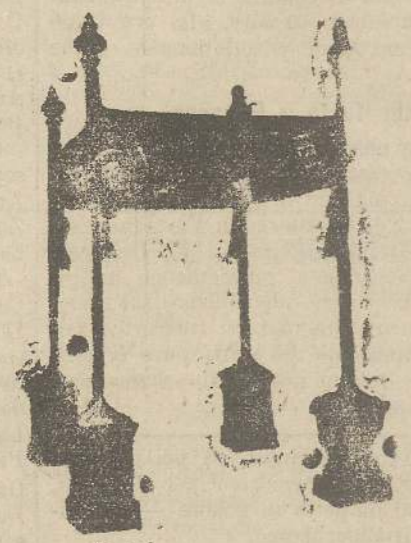
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cottonine candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro Padis ioni per altare in seta, bour-
 ette e coto Cingoli, Merli candidi per
 camici e c t Colonnami seta in tutte
 le altezze, broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150